

# La Freccia Azzurra

di Gianni Rodari

Illustrazioni di  
Maria Enrica Agostinelli



Editori Riuniti

RODARI GIANNI

LA FRECCIA  
AZZURRA

Emozioni, Avventura,  
Fantasy, Fiaba,  
Humor, Poesia,  
Satira, Scienza; Da  
quattro anni

La Befana delle favole porta i regali a tutti i bambini buoni, quella del mondo vero (che è quasi baronessa) porta i regali solo ai bambini

con i genitori che possono permettersi di pagarla. Con i tempi che corrono, bisogna pensare a fare cassa, mica beneficenza! Così il piccolo Francesco non riceverà nessun regalo. Figuriamoci quel bellissimo treno azzurro esposto nella vetrina, insieme ai soldatini, ai cowboys, al pellerossa e il canarino di legno, oppure la motocicletta o quell'aviatore sospeso nel suo aeroplano. Ogni giorno tutti questi giocattoli vedono comparire il faccione di Francesco, con gli occhi pieni di meraviglia

e di lacrime per il dispiacere. Finché alla vigilia dell'Epifania al piccolo cane di pezza viene un'idea: una spedizione alla ricerca di Francesco per fargli una bella sorpresa... I classici sono tali perché hanno sempre qualcosa da dire, e le favole non muoiono mai: tutt'altro che superata è la favola che Gianni Rodari racconta all'inizio degli anni '50 con la semplicità che lo contraddistingue. La Befana non è una simpatica vecchierella dalle scarpe rotte. Anzi, è una quasi baronessa. E anche un po' avara. Risparmia sul rum (le piace nella camomilla, un cucchiaino e mezzo) e fa i conti scrupolosamente. Colpa della crisi! La Befana non è per tutti ma solo per chi paga. Ma non tutti pensano ai soldi. I giocattoli esposti in vetrina un cuore ce l'hanno. E se è per questo pure il coraggio. Paladini dei bambini poveri, pacifisti (e pure di sinistra), bambole e soldatini, tutti sul treno giocattolo che porta il nome di Freccia Azzurra, affronteranno pericoli di ogni tipo in nome della uguaglianza, della giustizia (perché solo i bambini ricchi devono avere i regali?) e, soprattutto, dell'amicizia.